

“Primi passi nell’arte”: al Museo della Grafica in mostra la creatività dei bambini del Nido Comunale Toniolo

di Pietro Pellegrini

Sarà inaugurata il 26 giugno al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galilei 9, la mostra **“Primi passi nell’arte”**, un’esposizione speciale che raccoglie le opere realizzate dai bambini e dalle bambine del Nido Comunale Toniolo. Visitabile fino al 28 giugno, la mostra rappresenta il momento conclusivo di un innovativo percorso educativo che ha portato l’arte anche tra i più piccoli.

L’iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Museo della Grafica e il Nido Comunale Toniolo, due realtà che negli anni hanno sviluppato esperienze significative nel campo dell’educazione.

Il Museo della Grafica, diretto dal Prof. Alessandro Tosi, fin dalla sua istituzione affianca alla ricca attività espositiva numerosi percorsi didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, progettati e realizzati dallo staff dei Servizi Educativi del museo e coordinati dalla dott.ssa Sabrina Balestri.

Il Nido Comunale Toniolo da tempo porta avanti un progetto di outdoor urbano che accompagna i bambini e le bambine alla scoperta dei luoghi culturali della città.

Da questo incontro è nato un progetto pilota che ha aperto le porte del museo anche ai piccolissimi, riconoscendo il loro diritto a vivere esperienze culturali fin dai primi anni di vita. Il percorso, curato da Fabiana Fiorelli e Valentina Grasso del Museo della Grafica e da Federica Giordani e Pietro Pellegrini del gruppo educativo del Nido Toniolo, si è sviluppato attraverso l’esplorazione di opere appartenenti alla corrente dell’Optical Art, introdotte con la lettura di albi illustrati capaci di richiamarne forme, colori e suggestioni visive. A seguire, i bambini sono stati coinvolti in laboratori grafico-pittorici collettivi, in cui la sperimentazione ha avuto un ruolo centrale. Lontano da logiche imitativo-riproduttive, il progetto ha privilegiato il processo creativo, incoraggiando l’osservazione, la scoperta e l’espressione personale attraverso l’uso di materiali e strumenti non convenzionali.

La mostra restituisce al pubblico il valore di questa esperienza, mettendo in luce il protagonismo dei bambini e il loro sguardo originale sull’arte. Non solo un’esposizione, ma il racconto di un percorso condiviso con educatori e operatori culturali, capace di costruire nuove connessioni tra scuola, museo e territorio.

L’esperienza dimostra come anche i luoghi della cultura possano essere accessibili ai più piccoli, diventando spazi di apprendimento e partecipazione attiva. Un modello virtuoso che rafforza il legame tra infanzia e città, promuovendo una cultura educativa aperta, inclusiva e attenta ai diritti di tutti i cittadini, fin dalla nascita.